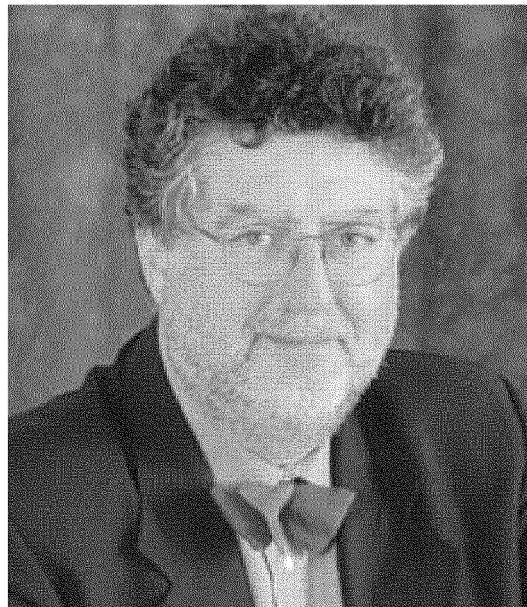


Fibra ottica spa, la Ngn degli Isp

Progetti. 13 operatori in campo per la realizzazione della rete ultrabroadband

MARIO **SERRI**

■ **Si chiamerà** "Fibra ottica spa" il cui acronimo è Fos, luce in greco. È la società cui 13 Internet provider alternativi daranno vita nei prossimi giorni. Con l'obiettivo di investire nella costruzione di reti in fibra ottica in Italia, "partecipando a tutte le iniziative che si andranno a delineare, sia a livello locale che nazionale, come il Piano Romani", spiega **Paolo Nuti**, amministratore delegato di **McLink**, una delle società promotrici dell'iniziativa. L'annuncio è stato dato da Nuti nel corso di "Internet chiama Italia", la conferenza organizzata nei giorni scorsi a Roma dall'Aiip, l'associazione italiana rappresentativa degli Internet provider, di cui Nuti è presidente. "Ma l'Aiip non c'entra con questo progetto, anche se molti suoi promotori fanno parte dell'associazione", puntualizza il numero uno dell'associazione. Sono 13 i soci fondatori di Fos. Oltre ad **McLink**, parteciperanno al capitale sociale ("in proporzione al fatturato di ciascuno") Amp&rsand, Cdlan, Cliocom, E4a, Enter, Kpnqwest Italia, Flynet, Maxfone, Metrolink, Mnet, Panservice, Unidata. "Negli anni passati tutti noi abbiamo investito in unbundling e in bitstream - osserva Nuti -. Ma abbiamo sempre utilizzato l'infrastruttura di qualche altro operatore. Adesso, vogliamo fare un salto importante. Siamo pronti ad investire i capitali necessari e diventare noi stessi proprietari di rete".



Nuti: «Pronti a investire capitali Salto importante»

PAOLO NUTI
Amministratore delegato di **McLink** fra i promotori dell'iniziativa

Complessivamente i 13 fondatori rappresentano circa 70 milioni di euro di fatturato, ma Nuti è ottimista sul fatto che altri operatori si aggiungeranno presto all'iniziativa. "Vi sono contatti in corso - spiega -. Quattro società si sono già dette interessate e potremmo raggiungere rapidamente i 100 milioni di euro di fatturato aggregato che potrebbero aumentare a 200 milioni più avanti".

Anche perché, nonostante il mercato sia sempre più competitivo e obbediente alla logica dei grandi numeri, quello dei servizi su Internet non sembra affatto un comparto in crisi. Tant'è vero che nell'ultimo anno il numero degli operatori che acquisitano servizi wholesale da Telecom Italia è aumentato di 24 unità.

È evidente a tutti, però, che anche davanti alla prospettiva di un prossimo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica, la frammentazione non paga e rende difficili gli investimenti nelle nuove reti in fibra. Di qui la scelta di unire le forze. Nuti non ha spiegato quanto Fos intenda investire nelle reti ottiche, ma ha precisato che "cercheremo di investire pro-quota rispetto alla nostra percentuale di mercato".

I 13 piccoli cavalieri dell'Ngn italiana rappresentano oggi circa il 5% del mercato complessivo degli accessi Internet. "Penso che le cifre necessarie siano alla nostra portata", puntualizza l'amministratore delegato di **McLink**.

